



American Crime (2004)

Ancora una volta la tv presa di mira dal cinema.

Un film di Dan Mintz con Annabella Sciorra, Cary Elwes, Kip Pardue, Rachael Leigh Cook. Genere Thriller durata 95 minuti. Produzione USA 2004.

Un omicidio documentato da una piccola emittente locale si rivela interessante per la trasmissione di ampio ascolto "American Crime".

Elisa Giulidori - www.mymovies.it

La troupe di una piccola emittente locale composta dalla reporter Jesse St. Claire, dalla supervisor Jane Berger e dal cameraman Rob Latrobe inizia ad investigare sulla sparizione di una giovane spogliarellista. Durante l'indagine arriva in redazione una videocassetta dove si vede la donna ripresa a sua insaputa e l'uccisione di un'altra donna. Lo sceriffo si mostra poco interessato a questa prova, sicuro di aver già arrestato l'assassino della donna. Per i giornalisti, invece, questo potrebbe essere lo scoop che farà decollare le loro carriere. Fino al giorno in cui in redazione non arriva un'altra videocassetta dove a essere pedinata è proprio Jesse. Spaventata, la report abbandona la città e fugge lontano.

La storia fino a questo punto viene raccontata attraverso le immagini e le ricostruzioni documentarie della trasmissione investigativa "American crime", interviste e ricostruzioni filmate vengono alternate al racconto del film. Dopo l'uscita di scena di Jesse arriva negli studi dell'emittente locale Albert Bodine, giornalista di "American Crime", interessato alla loro storia. Da questo momento il film diventa confuso e incoerente e la regia, sempre molto dinamica, diventa vorticosa e caotica, aumentando il senso di confusione. Il problema di 'American Crime' è che vorrebbe essere troppe cose: una satira sulle trasmissioni investigative e un thriller complesso e ricercato, ma alla fine non riesce a centrare nessuno degli obiettivi, lasciando l'amaro in bocca a chi si era illuso vedendo i bei titoli di testa.